



Piano Triennale
Offerta Formativa
PRIMARIA
SAN BIAGIO
Annualità 2020/2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Primaria Foderà, annessa all'Istituto Comprensivo San Biagio è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/11/2020, verbale n. 3 punto 6, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/ 2020 con delibera n.29.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/21

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF SCUOLA PRIMARIA

1.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali	pag. 3 pag. 3 pag. 5 pag. 7
2.	LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione	pag. 8 pag. 10 pag.12 pag.14
3.	L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	pag.15 pag.17 pag.18 pag.24 pag.25 pag.29
4.	INFORMAZIONI IN APPENDICE		pag.37

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Plesso Foderà opera in un territorio la cui composizione sociale è variegata per condizione socio-economica e livello culturale delle famiglie. Il contesto socio-economico è a base agricola ed artigianale; è diffuso anche l'impiego terziario, molti i casi di famiglie i cui componenti risultano disoccupati o in cerca di occupazione.

L'azione educativa della scuola è indirizzata ad un modello inclusivo che permette la convivenza di bisogni diversificati grazie a buone pratiche didattiche e organizzative. L'Istituto cui appartiene il plesso, nella sua conformazione di comprensivo è nato nell'anno scolastico 2001/2002. La costruzione del curricolo verticale, a decorrere da qualche anno, ha rappresentato e con gli opportuni adeguamenti, continua a rappresentare occasione di articolazione unitaria della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di I Grado. L'attività progettuale di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti normativi nazionali (in particolar modo i decreti applicativi della L. 107) e regionali.

Vincoli

Il plesso è ubicato in una zona a forte processo migratorio, per cui tra gli iscritti sono presenti molti alunni appartenenti a nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, spesso di primo arrivo e con necessità di alfabetizzazione linguistica. Sono presenti alcuni alunni che vivono con disagio l'integrazione sociale e scolastica a causa di gravi situazioni familiari (problemi occupazionali, assenza della figura paterna, separazione dei genitori, ecc). Nel quartiere in cui orbita il plesso, diviso su due sedi per mancanza di locali adeguati, non sono presenti servizi educativi integrati a supporto dello svantaggio socio-culturale. Anche i servizi per l'infanzia sono molto limitati e gestiti da privati. Si registrano, inoltre, anche grosse difficoltà economiche dell'Ente Locale, momentaneamente commissariato e in fase di riassetto.

1.2 Caratteristiche principali del plesso

Opportunità

Il plesso Foderà" con le sue due sedi staccate, è posizionato in due zone diverse della città: la prima in via don Luigi La Nuza 8 (zona limitrofa alla periferia), la seconda nei locali di Palazzo Ricca (siti nella omonima Piazza, quindi nel centro storico), con caratteristiche demografiche, economiche e socio-culturali, comunque, non molto differenti. La programmazione dell'offerta formativa è integrata con le agenzie presenti nel territorio, peraltro condivise con altre scuole del comune. L'Ente locale mette a disposizione: gli spazi pubblici come la Villa comunale, la biblioteca comunale, e il Palazzetto dello Sport (tutti luoghi e strutture in condivisione con le scuole e gli istituti del comprensorio). L'Azienda Sanitaria e le Forze dell'Ordine sono disponibili a

collaborazioni e a sostenere progetti di educazione alla cittadinanza attiva. Associazioni di volontariato, Parrocchie e Club Service collaborano con la scuola in progetti e attività per lo sviluppo di competenze-chiave e di cittadinanza, attraverso percorsi formali e informali.

Vincoli

L'inadeguatezza delle sedi, per capienza e disponibilità di spazi poco idonei allo scopo, ha fortemente limitato, quando non anche danneggiato il processo di crescita della nostra scuola. Le famiglie, semplicemente, tendono ad optare per altri istituti proprio per la scarsa funzionalità dei locali. Inesistenti gli investimenti negli ultimi anni sull'edilizia scolastica da parte dell'Ente Locale. Da precisare che la sede centrale dell'Istituto, allocata in un edificio storico di Piazza Giordano Bruno è stata sottratta all'utilizzo dell'Istituto per lavori di ristrutturazione avviati da tempo e ad oggi non ancora conclusi. A causa di tale situazione la nostra scuola, nel corso degli anni, nonostante le numerosissime e qualificate iniziative didattiche e professionali messe in atto dal corpo docente, ha visto la riduzione considerevole dell'utenza. Le azioni principali di adattamento delle strutture, molto limitate per quantità e qualità, sono state mirate ad interventi di ripristino o di messa in sicurezza delle sedi in uso, peraltro considerate temporanee e delocalizzate rispetto al bacino di utenza degli alunni. Purtroppo, ad oggi si attende la riconsegna delle sedi principali e permangono il problema degli spazi, della loro capienza, della loro funzionalità in ordine alle necessità di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I locali della scuola primaria sono ubicati su due plessi: quello di via don Luigi La Nuza, già citato e quello di Piazza Ricca, condiviso, come sede, con 4 classi prime della Scuola secondaria di I Grado. La prima delle due sedi è ubicata in una zona periferica, ma di transito, in espansione demografica e edilizia. L'edificio (riadeguato nel recente passato) è privo di barriere architettoniche, collocato tutto a piano terra con uscite di sicurezza. Tutte le aule, di entrambi i plessi, sono dotate di LIM, (acquisite negli anni grazie a finanziamenti europei). Il plesso di Piazza Ricca dispone delle aule per le lezioni, sufficienti per capienza a contenere gli alunni; in tale sede inoltre, sono allocate la segreteria e la presidenza.

Vincoli

Lo svantaggio sociale e l'impoverimento economico e culturale delle famiglie, sempre più marcati, non sempre rendono facile l'interazione e la collaborazione con le famiglie. Inoltre la limitatezza delle strutture, logisticamente e materialmente inadeguate, costituisce un serio motivo di difficoltà. Infatti, mancano spazi verdi utilizzabili, palestre, biblioteche, aule multimediali attrezzate. Il plesso Foderà di via La Nuza ospita 1 classe prima a Tempo Pieno, 2 classi seconde, e due classi terze. E' dotato di uscite di sicurezza e privo di barriere architettoniche; ubicato nei pressi del vecchio centro storico, a ridosso di spazi comunali come il Palazzetto dello sport e la Villa comunale (facilmente raggiungibili ed utilizzabili dalle scolaresche), tempo permettendo. Il plesso conta 5 aule utilizzate per le lezioni frontali e due ulteriori aule utilizzate per il sostegno e/o la rotazione. Il capiente androne viene utilizzato come bidelleria e spazio comune per attività varie.

Il plesso di Piazza Ricca ospita due classi quarte e tre classi quinte, oltre a quattro classi prime di Scuola Secondaria di I Grado. Non ci sono altri spazi disponibili da poter destinare ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, quali laboratori, aule di sostegno e/o di rotazione, biblioteche, auditorium ecc... A decorrere da quest'anno, causa provvedimenti attuativi legati alla prevenzione della diffusione del Coronavirus, l'unica aula utilizzata in passato per il sostegno e/o altre attività, è stata destinata a "Stanza Covid".

La scuola, a fronte delle problematiche determinate dalla qualità dell'utenza, mira a porre in essere diverse iniziative, finalizzate a:

-potenziare le attività interculturali per giungere ad una sempre più fattiva integrazione degli alunni stranieri;

-migliorare i percorsi di sostegno alle famiglie degli alunni che provengono da contesti culturalmente ed economicamente svantaggiati.

Le risorse finanziarie per la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono sufficienti, per cui l'azione progettuale deve tenere presente tale vincolo. Inoltre, la contingenza dovuta al COVID, ha determinato e ridotto notevolmente la progettualità della nostra scuola, che per motivi sanitari e di sicurezza ha posto in essere scelte educative didattiche mirate al rispetto delle numerose normative emanate in tempi successivi ma ravvicinati.

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Per l'esplicitazione di questa tipologia di dati si rimanda al PTOF generale, in realtà, a parte le LIM installate in ogni classe, la scuola primaria NON dispone di attrezzature particolari all'interno dei plessi in cui sono allocate le classi.

Nel plesso di via La Nuza, a disposizione delle docenti, esiste una postazione multimediale fissa con stampante Laser. Nel plesso di Piazza Ricca sono presenti due postazioni multimediali fisse con stampante ed un televisore a parete allocato in quella che viene utilizzata come aula docenti.

Gli Ipad datati e meno datati disponibili e i computer Laptop, a causa dell'emergenza coronavirus sono stati dati in comodato d'uso alle famiglie che ne abbiano fatto richiesta, al fine di consentire la partecipazione degli alunni alla D@d.

Non esistono laboratori, aule multimediali o attrezzate per scopi specifici, spazi attrezzati per la pratica di attività sportive o altro. Tuttavia le docenti tutte, si adoperano in modi e tempi vari e differenziati, con attività singole o in continuità con altre classi, in orizzontale e/o in verticale per la promozione di attività progettuali utili a rendere gli alunni protagonisti del loro processo di crescita e conquista di competenze secondo quanto previsto dalla attuale normativa o, comunque, commisurate alle loro potenzialità.

La mancanza di strumenti e strutture idonee non mai ha limitato l'operatività dei docenti che si sono sempre industriati per fornire agli alunni opportunità di potenziamento della creatività, delle abilità e doti personali. Le nostre aule e i nostri spazi, limitati e poco funzionali sono sempre stati utilizzati come laboratori e palestre funzionali allo sviluppo cognitivo, creativo e sociale degli alunni anche attraverso "i compiti di realtà" proposti e

suscitati dal bisogno di fare per essere artefici del proprio processo di crescita umana e sociale.

Unici servizi garantiti sono il trasporto alunni, a mezzo Scuolabus e il servizio di trasporto alunni disabili.

I percorsi educativo-didattici proposti dalla nostra scuola si esplicano tramite l'utilizzo degli strumenti già citati, ossia le LIM installate in tutte le aule, ma anche e soprattutto mediante i numerosi progetti da sempre posti in essere, progetti portati avanti con professionalità e sacrificio considerevole se rapportati all'esiguità di mezzi a disposizione. Delle numerose e significative attività svolte esiste ampia documentazione, costituita non solo dai prodotti realizzati nel corso degli anni; ma, soprattutto dalla positiva ricaduta testimoniata dal successo scolastico dei nostri alunni nei successivi ordini e gradi di istruzione.

La tecnologia che costituisce un valore aggiunto alla didattica tradizionale viene valorizzata ed implementata. Il nostro Istituto, ha aderito alla programmazione 2014/2020 PON FSE e PON FESR, anche allo scopo di implementare l'attrezzatura tecnologica già esistente, e promuovere l'apprendimento attraverso l'utilizzo di "modi altri", certamente più congeniali all'approccio educativo diversificato per:

- facilitare i percorsi/processi di apprendimento
- per motivare gli studenti e supportare quelli con difficoltà;
- per offrire risposte varie e flessibili in relazione ai bisogni degli studenti garantendo pari opportunità di sviluppo e di crescita personale.

1.4. Risorse professionali

La tabella allegata fornisce i dati principali relativi al personale docente in servizio nel plesso e alla tipologia di contratto.

Numero unità	Tipologia contratto	Orario completo	Tempo parziale
13 Posto comune	T. I.	*	
2 Posto comune	T.D. (organico covid)	*	
1 Posto comune	T.D. sostituisce docente in condizione di fragilità	*	
2 Sostegno	T. I.	*	
5 Sostegno	T.D.	3	2
1 Inglese	T.D.	*	
3 IRC	T.D.	*	3
27 Totale docenti			

Approfondimento

La maggior parte degli insegnanti operanti nel plesso ha un incarico a tempo indeterminato, con una età media che supera i 45 anni, per cui è favorita la continuità dell'insegnamento. La stabilità del corpo docente garantisce la continuità nella progettazione e nei percorsi didattici individuati in relazione ai bisogni e alle potenzialità espresse dagli alunni. Inoltre, una consistente percentuale dei docenti presta servizio in questa scuola da oltre 5 anni, mentre un gruppo molto più numeroso opera nel plesso da oltre 20 anni.

La maggior parte di essi possiede buone competenze informatiche e linguistiche certificate; pochi sono i docenti in possesso di laurea, ma tutti i docenti si aggiornano costantemente.

Nel complesso si rileva una presenza di professionalità valide, in quanto, quasi tutti manifestano la disponibilità a impegnare parte del loro tempo per acquisire nuove competenze che permettano di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza.

Alcuni docenti hanno partecipato alle attività di formazione previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale relative all'innovazione didattica; altri, invece, hanno seguito corsi relativi a pratiche didattiche inclusive per alunni in difficoltà. Tutti i docenti lavorano nell'ottica del "team", supportandosi e trasferendo vicendevolmente quanto acquisito nell'ottica di migliorare gli esiti del proprio lavoro.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal Rav

Visione della scuola

Per i docenti del plesso Foderà la scuola è:

- comunità educante dove grazie al curriculum implicito si impara facendo e si fa esperienza delle regole di convivenza civile;
- luogo in cui si promuove il benessere dell'alunno e si forma la persona;
- organizzazione attenta ad arginare la dispersione scolastica, prevenire il disagio giovanile e aiutare a raggiungere il successo formativo;
- luogo dove il senso di appartenenza aiuta a costruire assieme il futuro;
- istituzione scolastica che intende migliorarsi continuamente.

LA NOSTRA MISSIONE

I docenti del plesso Foderà, consapevoli dell'unicità di ogni individuo, si impegnano a valorizzare e a predisporre percorsi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno.

Il compito che ci si prefigge si esplica attraverso le seguenti azioni:

- garantire il benessere e lo sviluppo armonico e integrale della persona per assicurare il successo formativo di tutti gli allievi;
 - promuovere l'inclusione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità di tutti e di ciascuno;
 - garantire, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e 2018, l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentano il raggiungimento dei traguardi formativi fissati per la scuola primaria e per i tre ordini del nostro Istituto;
 - realizzare una scuola comunità di apprendimento globale e continuo, dove l'alunno si formi come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni;
 - favorire esperienze costruttive di legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini;
 - indirizzare gli alunni a fare delle scelte consapevoli, orientandoli verso le loro inclinazioni e attitudini, anche, attraverso momenti di autovalutazione.
- ❖ **Promuovere percorsi di Educazione Civica nel rispetto delle indicazioni fornite dalla L. 92/2019, a tale scopo si è già promossa la formazione specifica di docenti referenti che possano socializzare ai colleghi il frutto del loro impegno, nell'ottica di rendere pienamente attuabili gli obiettivi previsti dalla già citata legge.**

Le nostre priorità e i nostri traguardi

In ordine ai risultati scolastici dei nostri alunni ci proponiamo come priorità di diminuire il numero dei trasferimenti in uscita. Abbassare il numero di abbandoni e/o di ripetenze per abbandono; tale priorità si trasforma in traguardo in quanto oltre ad abbassare il numero dei trasferimenti in uscita rispetto all'anno precedente ci proponiamo di introdurre un sistema di monitoraggio delle assenze finalizzato a diminuire il tasso di dispersione scolastica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche in situazione di problem solving

Traguardi

- Applicare metodologie cooperative.
- Sviluppare competenze pro-sociali negli alunni.
- Migliorare l'offerta formativa attraverso una didattica interdisciplinare e trasversale.

Risultati da perseguire nel tempo.

Priorità

Sviluppare processi individuali e di gruppo per favorire l'orientamento e la consapevolezza di sé.

Traguardi

- Monitorare gli interessi e favorire la scoperta del sé.
- Sviluppare un sistema di bilancio delle competenze.

2. 2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15) aspetti generali

Gli aspetti generali della visione futura e della missione che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono nell'obiettivo di realizzare una scuola di:

- **qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, **centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole**, delle persone e delle cose;
- impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- **efficiente, attiva e presente nel territorio**, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'intero corpo docente opera per orientare i percorsi formativi definiti nel PTOF allo scopo di fare in modo che il nostro "Istituto Comprensivo San Biagio" possa mirare a diventare una "Scuola Sostenibile" estendendo l'applicazione del concetto di "sostenibilità" dall'ambito della conoscenza (con l'obiettivo di garantire le fondamentali chiavi interpretative generali del Sapere, il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, finalizzate al successo scolastico ed esistenziale di ogni alunno), alla sfera emotiva ed esperienziale della vita di ciascuno (con il riferimento al benessere psicofisico in chiave di prevenzione del disagio o di risoluzione delle problematiche individuali e relazionali);

- capace di riflettere nel contesto sociale (attraverso lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili per la promozione della comprensione interculturale, della tolleranza, del rispetto reciproco, insieme a un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa).

Il nostro Istituto sostiene il cammino di crescita, il benessere cognitivo e psico-fisico di ciascun alunno così da garantire, nel quotidiano, il suo successo scolastico, base del successo esistenziale e condizione indispensabile per il progresso della Società.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA NOSTRA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 10) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

2.3. Piano di Miglioramento

STAR BENE A SCUOLA

Descrizione Percorso

Il nostro plesso e l'istituto cui appartiene ha fatto fronte negli ultimi anni ad una serie di difficoltà di natura logistica ed organizzativa non dipendenti dalla scelte operative e dalla professionalità dei docenti e del personale ATA in servizio. Esperienza e professionalità poco hanno potuto contro una serie di ostacoli dovuti ad una inadeguata e distruttiva politica scolastica portata avanti dall'Amministrazione Comunale. Le azioni di miglioramento devono tener conto di questa condizione sia come vincolo, nel senso che si auspica in tempi brevi la soluzione di tale problematica, che come opportunità nel caso in cui quanto ipotizzato si possa concretizzare.

Il percorso di miglioramento si articolerà nell'arco del triennio 2019/2022 per target progressivi che, ipotizzando una soluzione degli enormi problemi logistici, metta a sistema modalità di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze partendo da percorsi formativi già delineati e condivisi dai Dipartimenti Disciplinari presenti.

Per l'anno scolastico 2020/2021 è previsto l'avvio percorsi formativi che prevedano momenti di autoformazione e formazione. Si continua con la sperimentazione di percorsi che prevedono la valutazione e certificazione collegiale delle competenze, attraverso apposite rubriche di valutazione costruite dai singoli dipartimenti. Inoltre si metteranno in campo percorsi di cittadinanza attiva attraverso la proposta di tematiche trasversali a tutti i dipartimenti. La messa a sistema permetterà di ottimizzare il curriculum di istituto sia in verticale che in orizzontale.

La progettazione, valutazione e certificazione prevede la realizzazione di unità di apprendimento da svolgersi in periodi ben definiti, per bimestri o per quadrimestri.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 proseguirà il percorso di progettazione, valutazione e certificazione e, allo stesso tempo, si provvederà al monitoraggio finale per verificare la ricaduta sugli esiti di apprendimento e quantificare il valore aggiunto dell'azione.

Il processo di miglioramento triennale prevede la messa in campo di azioni finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, alla messa a sistema di protocolli finalizzati a raggiungere un buon livello di inclusività.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO relativo a “CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE”

Si intende ottimizzare il curriculum per competenze di plesso e d'istituto con la costruzione di unità di apprendimento condivise e la realizzazione di compiti di realtà. Utilizzare modelli condivisi di progettazione disciplinare/interdisciplinare ed elaborare strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.

"Le PRIORITÀ collegate all'obiettivo ineriscono in particolare ai RISULTATI SCOLASTICI, quindi si mira a diminuire il numero dei trasferimenti in uscita e abbassare il numero di abbandoni e/o di ripetenze per abbandono.

Gli "OBIETTIVI DI PROCESSO" relativi all'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO sono finalizzati alla costruzione di un ambiente di apprendimento laboratoriale motivante, attraverso l'uso di metodologie e strategie che, riducendo l'approccio meramente trasmissivo, rendano l'alunno protagonista del proprio sapere.

Anche questa progettualità mira a limitare il numero dei trasferimenti in uscita nonché ad abbassare il numero di abbandoni e/o di ripetenze.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE vengono individuati anche come "OBIETTIVI DI PROCESSO" da raggiungere tramite la definizione di un "Protocollo d'Accoglienza", che preveda la costituzione del Gruppo di Accoglienza per alunni stranieri.

Altre "Priorità" individuate a livello di ordine scolastico, ma anche d'Istituto riguardano "Competenze chiave europee", in particolare lo "sviluppo delle competenze sociali e civiche in situazione di problem solving."

A tale scopo si ritiene indispensabile promuovere ulteriormente la "Formazione dei docenti sui temi dell'inclusione e della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica".

2.4. Principali elementi di innovazione

Particolare attenzione è posta alle pratiche di insegnamento, all'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e agli ambienti di apprendimento inclusivi, in cui i docenti si impegnano attraverso la ricerca-azione, la formazione, l'aggiornamento e l'autoaggiornamento a ricercare metodi e strategie didattiche più adeguate per garantire l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso educativo e didattico.

Per il triennio 2019-2021 si intende migliorare e approfondire le seguenti aree di innovazione:

- Pratiche di insegnamento e apprendimento: progettazione e realizzazione di unità di apprendimento;
- Contenuti e curricoli: approfondimento dei curricoli disciplinari attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative;
- Reti e collaborazioni esterne: stipula di accordi e collaborazioni con gli enti esterni, valorizzazione della partecipazione dei genitori.

AREE DI INNOVAZIONE - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di ricerca-azione per la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento.

Valutazione e certificazione delle competenze tramite la realizzazione di compiti di realtà.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Formazione e autoformazione sulla valutazione degli apprendimenti e la valutazione di Istituto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Sistematizzazione delle relazioni con enti e soggetti esterni alla scuola. Partecipazione a reti di scuole. Valorizzazione della collaborazione con le famiglie attraverso azioni specifiche.

Nel recente passato si sono realizzati i seguenti progetti:

- ✚ Progetto Accoglienza
- ✚ Progetto Continuità
- ✚ Progetto Dispersione Scolastica
- ✚ Progetto Recupero
- ✚ Progetto Natale
- ✚ Progetto Cinema
- ✚ Progetti P.O.N.
- ✚ Progetto “Un tablet per amico”
- ✚ Progetto “La scuola del riciclo”
- ✚ Progetto Danza “Tutti insieme appassionatamente”
- ✚ Progetto “Ed. alla salute”
- ✚ Progetto Legalità
- ✚ Progetto visite guidate

3. L'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA PLESSO FODERA' CODICE RGEE81501C

3.1. Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali

partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2. Insegnamenti e quadri orario della nostra Scuola Primaria

- A decorrere dal corrente anno scolastico è stata istituita **una classe prima a Tempo Pieno: 40 ore settimanali;**
- **le rimanenti classi, dalle seconde alle quinte, offrono un tempo scuola di 27 ore settimanali e settimana corta:** dal lunedì al venerdì, ingresso ore 8:15, uscita ore 13:45. **Tuttavia la situazione contingente determinata dall'epidemia di Coronavirus, unitamente alle problematiche connesse alla mancata attivazione della Mensa da parte dell'Amministrazione Comunale, ha impedito la messa a regime di tale modalità oraria (per la classe prima).**

A motivo di ciò, analogamente alle rimanenti classi della scuola primaria, che da quest'anno (secondo delibera n. del consiglio d'Istituto), in via sperimentale attuano la settimana corta, con un orario di 27 ore settimanali, anche la classe prima osserva tale orario settimanale.

Quindi, l'emergenza del Coronavirus, presente sin dall'inizio dell'anno scolastico e non ancora conclusa, ha determinato la scelta di ridurre il tempo scuola per la classe prima ed adeguarlo a quello delle rimanenti classi dei due plessi di scuola primaria.

I docenti, coperte le ore frontali con le classi, per gli eventuali spezzoni orari rimanenti, svolgono attività di compresenza garantendo agli alunni bisognevoli un ulteriore supporto, ovvero operano a copertura delle eventuali ore di assenza da parte dei colleghi.

3.3. Curricolo di Istituto

Il Curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Si ribadisce l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che garantisca e tuteli un continuum di attività e permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e Nuovi Scenari 2018.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo definito dalla scuola è il presupposto per la progettazione didattica. Il processo di traduzione del curricolo in attività "in e per il lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, prende slancio dall'elaborazione di strategie efficaci per gli allievi, utili allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, dando la dovuta importanza alla multimedialità che oggi si pone come strumento utile all'acquisizione di un metodo di studio di qualità. L'offerta formativa è ampliata grazie alla realizzazione di progetti scolastici ed extrascolastici che variano per tematica e area. L'offerta è realizzata grazie alla progettualità dei docenti e al supporto organizzativo dei collaboratori scolastici e dei servizi amministrativi.

I progetti definiti nell'ambito della commissione per i Curricoli Verticali sostanziano e qualificano la nostra offerta formativa, di essi, che afferiscono all'ambito Linguistico, Logico -Matematico e Trasversale per le varie discipline si indicano i titoli generali:

- ❖ "Il Diritto di Contare-Tante Donne, Tante Storie" (Dipartimento di Matematica Scienze e Tecnologia).
- ❖ "SCUOLA PICCOLA CITTA" (Dipartimento Linguistico e Storico/Sociale).
- ❖ SCELGO IO! "Che Mondo Costruire... Che Persona Diventare..." (Progetto Dipartimento Trasversale ai vari ambiti).

Tali progetti, già avviati nel corso del precedente anno scolastico vengono riproposti anche nel corso di quest'anno. Essi costituiscono un grande contenitore nel quale far confluire attività, contenuti ed obiettivi specifici afferenti a tutte le discipline del curricolo, costituendo, di per sé uno strumento utile ed efficace per la verticalizzazione dei percorsi formativi, la promozione della continuità e l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Ciascun docente, nell'ambito della propria progettualità provvede ad adeguare le attività alle abilità espresse dagli alunni in vista del potenziamento delle loro competenze, attenendosi alle tematiche indicate e mirando al conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi scelti.

ALTRI PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Esso mira al conseguimento delle finalità di seguito indicate:

- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno - alunno e tra alunno - insegnante;
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Il progetto **CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, ma anche tra classi dello stesso ordine, è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. -Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. -Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. -Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative. -Proporre percorsi curricolari

continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. - Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. -Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.

APERTA...MENTE

Il presente progetto ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per la produzione e sperimentazione di percorsi e materiali educativi e didattici con l'obiettivo di: - ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica mirando a far acquisire specifiche competenze afferenti allo sviluppo delle capacità progettuali e decisionali degli studenti; -creare percorsi condivisi tra i diversi ordini d scuola al fine di migliorare l'inserimento nel nuovo contesto di studio; -individuare i punti di criticità nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado attraverso la definizione dei saperi minimi nelle discipline di base; criteri di valutazione; esame dei risultati scolastici; - uniformare i percorsi orientativi tra le scuole secondarie di primo grado per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità; - programmare incontri di progettazione dei percorsi orientativi condivisi tra le scuole di diverso ordine e grado; -fornire informazioni corrette sull'offerta formativa agli studenti e alle famiglie attraverso incontri da tenersi nelle singole istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la condivisione di "buone pratiche" di orientamento tra i diversi Istituti;
- sostenere la continuità tra le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- promuovere negli alunni delle scuole di primo grado una conoscenza più precisa e ravvicinata dei vari indirizzi di studio al fine di poter attuare una scelta del percorso formativo più consapevole;
- ottimizzare la scelta del percorso scolastico attraverso un'efficace attività di orientamento;
- implementare e diffondere iniziative atte a prevenire la dispersione scolastica;
- attivare processi di ricerca, formazione e sperimentazione didattica per la realizzazione di un curriculum verticale;
- potenziare gli strumenti di analisi e rappresentazione dei bisogni formativi sul territorio;
- individuare obiettivi, metodologie e strategie comuni, attraverso momenti periodici di confronto, scambio e riflessione condivisa;
- promuovere e sostenere la ricerca educativa e la sperimentazione metodologico- didattica per prevenire e contrastare lo svantaggio, i DSA, e favorire l'inclusione e le pari opportunità educative;
- favorire la comunicazione e la diffusione di pratiche, esperienze, informazioni, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, e la costituzione di una banca-dati territoriale;
- promuovere eventi culturali sulle tematiche delle esperienze realizzate.

SPORT DI CLASSE

Il progetto mira a diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria;
- promuovere i valori educativi dello sport;
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica;
- «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente;
- creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva».

PROGETTO CINEMA

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando che spesso i nostri bambini “consumano” le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. Ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità critica, e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli;
- Accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica;
- Offrire loro una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica e multiculturale.

PROGETTO LEGALITÀ

L'educazione alla legalità è un valore trasversale che impegna tutti i docenti dell'istituto, è finalizzata alla formazione del buon cittadino, di una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe alla vita sociale; solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali:

- il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici;

- stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell' "Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi"; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia;
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie;
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica;
- Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni;
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza;
- Educare all'ascolto;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società;
- Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza:

Risultati attesi

Educare alla Convivenza Democratica;

Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.

Sensibilizzare gli alunni sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. Fornire agli alunni le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. Approfondire le relazioni di gruppo. Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

PROGETTI PON

I Fondi Strutturali Europei sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Il nostro Istituto partecipa agli Avvisi per i finanziamenti PON al fine di ampliare e arricchire l'offerta formativa in stretta correlazione con le priorità individuate nel RAV.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo della creatività per affrontare e risolvere un problema;
- Aiutare a padroneggiare la complessità;
- Saper riflettere riguardo ai processi coinvolti nella creazione e nella lettura di animazioni digitali;

- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità;
- Valorizzare le differenze;
- Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo;
- Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e tecniche multimediali;
- Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative:

Si tiene a precisare che lo sviluppo dei progetti sopra indicati, nel corso del corrente anno scolastico, causa contingenza Coronavirus e problematiche connesse, viene inteso come ***“progettualità prevista”***. In realtà, i docenti cercheranno di portarli avanti secondo le previsioni, ma non è certo che le condizioni di esercizio e lavoro consentano che ciò accada.

3.4. Attività previste in relazione al PNSD

SPAZI	ATTIVITA'
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) <p>Promuovere la dematerializzazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dell'uso del registro elettronico • potenziamento dell'uso del sito internet di Istituto • Ricognizione e razionalizzazione della dotazione tecnologica d'Istituto. • Creazione di prove di verifica standardizzate da somministrare alla fine dei quadrimestri. • <p>Attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kahoot! • Modulo digitalizzato • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola • Gestione di uno spazio dedicato al PNSD sul sito internet di Istituto • Gestione del sito • Utilizzo di piattaforme didattiche • Sperimentazione del BYOD
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica • Formazione rivolta ai docenti sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - web - app -piattaforme didattiche -pensiero computazionale e uso del Coding nella didattica

3.5. Valutazione degli Apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che partendo da quanto disposto dai documenti normativi, le “Indicazioni Nazionali”, si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari/Classi parallele e definisce nella programmazione dei Consigli di Classe/Interclasse.

Essa ha una funzione formativa fondamentale in quanto si pone come strumento insostituibile per la costruzione delle strategie didattiche e il tracciamento del processo di insegnamento/apprendimento, ma è anche strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione delle conoscenze da parte degli alunni, permette di promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento dei singoli, consente di sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento ponendosi come garanzia del successo formativo e scolastico.

*I docenti la intendono come” **valutazione per l’apprendimento**”, non dell’apprendimento. Il suo **carattere formativo** si concretizza in quanto, le **informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi reali degli alunni, ai loro stili di apprendimento; le attività proposte sono funzionali a quanto osservato in itinere e partono da ciò che può essere valorizzato.***

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l’alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Essa deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell’impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell’anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Essa si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell’alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l’azione educativa e didattica porta i risultati programmati all’interno del piano di lavoro definito all’inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E’ quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

- valutazione iniziale, con funzione diagnostica (Test d’Ingresso);

- valutazione in itinere, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- valutazione attraverso prove comuni, per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, approvate nel Collegio dei Docenti.

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, **utilizzando le Griglie di rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, riadeguate in base alle recenti indicazioni legislative.** (Linee guida fornite dall'O. M. del 4/12/2020)

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

A fine anno scolastico, le valutazioni espresse con giudizio” In via di prima acquisizione” e/o “Base” verranno documentate dal /dai docenti con la motivazione dell'esito, attraverso:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati. La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009).

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le prove di ingresso, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di equipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del Documento di valutazione.

Nel Decreto scuola emanato nel giugno scorso, che anticipava, fra le altre novità il ritorno al giudizio nella Scuola Primaria, (in sostituzione dei voti), si precisava che in seguito sarebbero stati forniti chiarimenti in ordine alla attuazione di tale cambiamento nella modalità di espressione della valutazione.

L'O. M. del 4 dicembre propone le Linee Guida allo scopo di fornire indicazioni operative riguardanti la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria. Pertanto, i docenti, nel riconfermare l'importanza della valutazione, si atterranno alle indicazioni desunte dalla lettura dello stesso.

Il documento sopra citato riprende indicazioni già presenti nel D. L. 62/2017 e nell'art. 4 del DPR n. 275/1999, e risulta coerente con quanto affermato nel testo delle Indicazioni Nazionali dove esplicitamente afferma che “..la valutazione è intesa come processo regolativo; essa precede, accompagna e segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione quindi, come stabilito dall'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, si completa e caratterizza con l'introduzione del giudizio. Nello specifico l'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e

dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

L'applicazione dell'O.M. nella prima fase di attuazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, avverrà in maniera graduale, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste. Si prevede di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline, gli insegnanti opereranno la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Per la valutazione finale del corrente anno scolastico, si individueranno le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe, eventualmente integrata dal PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti), se è stata prevista una riprogettazione disciplinare con obiettivi di apprendimento non affrontati lo scorso anno scolastico. I docenti, inoltre, al fine di procedere con maggior sicurezza e professionalità nelle procedure valutative, si impegnano a frequentare appositi corsi di formazione utili e chiarire eventuali dubbi in un contesto operativo iniziale che potrebbe determinare incertezze e/o confusione.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Comprensivo San Biagio sono stati definiti e decisi nella prima riunione del Collegio Docenti, che li ha approvati all'unanimità.

Il Collegio dei docenti ha stabilito gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.

5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura, scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

3.6. Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

In seno al Collegio dei Docenti e al GLI è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI, evidenziando come punti di forza quanto segue:

- Ruolo della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- Accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Classi con LIM;
- Docenti con funzione di recupero e potenziamento.

La scuola partecipa e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e/o partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). Negli anni scolastici precedenti ha promosso progetti specifici volti a rendere positiva e propositiva la frequenza degli alunni bisognevoli di interventi inclusivi, progetti di ippoterapia, laboratori manuali e creativi. Inoltre si intende qualificare ulteriormente l'inclusione mediante la stesura di un " Protocollo d'Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri". Tale documento vuole essere uno strumento efficace per realizzare un'accoglienza 'competente' e facilitare l'inserimento dei numerosi alunni stranieri inseriti nelle nostre classi e, inoltre, promuovere la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico dei figli.

Punti di debolezza

Considerando sempre che l'inclusione non è uno status ma un processo, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità, all'interno del PAI, si segnala:

- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- il numero di alunni stranieri non alfabetizzati all'interno delle classi;
- assenza di mediatori culturali;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune di Vittoria a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori
- Difficoltà di gestione nelle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a riconoscere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

- la carenza di assistenti di 1^a livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 il cui numero, in relazione alle necessità effettive risulta assolutamente insufficiente
- Insufficiente formazione dei docenti curricolari relativamente alla gestione dei BES
- Assenza dell'equipe socio- psico-pedagogica e di docenti dell'Ente comunale a supporto delle attività didattiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola adotta le seguenti strategie per promuovere l'inclusione di tutti:

- Apprendimento cooperativo per lo sviluppo di forme di partecipazione e di rispetto reciproco fra gli allievi per veicolare le conoscenze/abilità/competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale che favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione
- Procedure strutturate e sequenziali: mediante la proposta di attività con modello fisso che vadano dal semplice al complesso, facilitando nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)
- LIM utilizzi multiformi
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e di utilizzarle in modo flessibile.

Punti di debolezza

- Assenza dell'equipe socio-psicopedagogica
- Incremento di ore di assistenza di primo livello, ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992, secondo il fabbisogno effettivo
- Carenza di personale docente per migliorare e potenziare l'inclusività degli alunni BES presenti nelle varie classi.

Inoltre:

- si pone la necessità di fruire di maggiori risorse economiche e umane provenienti dagli Enti locali
- non sempre vi è la possibilità di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e sono altresì da migliorare gli strumenti di rilevazione degli esiti del recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la definizione del PEI il nostro istituto segue le seguenti fasi:

- 1) lettura ed analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (in caso di alunno di nuova certificazione o di nuova iscrizione) o lettura ed analisi del PEI dell'anno precedente per individuare i punti di forza in relazione alle abilità possedute e a quelle manifestate, ai deficit evidenziati, alle carenze presenti e alle relazioni tra i diversi ambiti di funzionamento dell'alunno;
- 2) colloqui con la famiglia, con i docenti che avevano in carico l'alunno nell'anno precedente, con altri soggetti coinvolti l'anno precedente per approfondire la conoscenza dell'alunno e reperire informazioni per una redazione contestualizzata del documento;
- 3) periodo di osservazione dell'alunno nel contesto scuola, la tempistica può variare in base alla tipologia di deficit o all'adattamento nel nuovo ambiente scolastico;
- 4) definizione degli obiettivi e lungo, medio e breve termine;
- 5) definizione degli interventi da effettuare nel corso dell'anno scolastico e dei momenti di verifica e valutazione;
- 6) incontri di monitoraggio, verifica e valutazione;
- 7) eventuale modifica del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per la predisposizione dei PEI la nostra scuola coinvolge:

- 1) i docenti curricolari e specializzati della classe che, partendo dalla lettura della Diagnosi Funzionale e dal profilo Dinamico Funzionale e dai colloqui con i genitori/tutori dell'alunno, effettuano un'osservazione attenta dell'alunno per individuare i punti di forza da usare come leva strategica, quelli di debolezza su cui intervenire e strutturare il percorso annuale dell'alunno;

- 2) gli operatori sanitari che contribuiscono a supportare il personale scolastico e le famiglie con la consulenza medica specialistica;
- 3) i genitori/tutori che contribuiscono a integrare il documento con le notizie relative alle attività svolte nell'extra-scuola dall'alunno e supportano il personale scolastico nella verifica degli interventi educativi;
- 4) le figure specifiche individuate dall'Ente Locale (assistenti igienici personali, assistenti alla comunicazione) che contribuiscono a supportare tutti gli altri soggetti con indicazioni specifiche riguardanti gli aspetti dell'autonomia personale;
- 5) il Dirigente scolastico che è il garante degli aspetti organizzativi che agevolano l'inclusione scolastica.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è ben definito e valorizzato nella definizione dei PEI e nello svolgimento delle attività quotidiane. Molte famiglie collaborano attivamente e sono coinvolte costantemente; altre si mostrano meno sensibili e attente ai bisogni dei minori, pretendendo, spesso, che la scuola e i docenti si facciano carico delle problematiche educativo-didattiche e comportamentali che emergono nel contesto scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistente igienico-sanitario

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI/PDP.

La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

A livello generale, la valutazione degli alunni diversamente abili e con BES deve:

essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni;

b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;

c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;

d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento verificare il livello di apprendimento degli alunni, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

e) prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;

f) essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);

impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;

permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);

recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;

- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;

tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);

valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;

passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra Scuola Primaria, unitamente all'Istituto Comprensivo cui appartiene, accoglie studenti in situazione di disabilità pertanto progetta i percorsi specifici nell'intento di semplificarli ed adeguarli alle capacità di ognuno; prosegue nella diffusione della cultura della disabilità attraverso una continua e puntuale azione di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione che, negli ultimi anni, sono sempre più complesse in quanto riflettono le dinamiche della società.

Si individuano azioni e strategie atte a garantire qualità al processo di orientamento scolastico di tipo formativo che investono globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità pertanto si

forniscono i principi e le indicazioni riguardanti le procedure di un ottimale inserimento degli alunni disabili, sono definiti i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica. Per rendere tutto ciò fattibile la nostra scuola si impegna a favorire:

1. Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno;
2. Attività per l'acquisizione di autonome strategie di metodo di studio;
3. Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura;
4. Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali.

INFORMAZIONI IN APPENDICE

Il presente documento completa ed integra quello realizzato dalla collega Adriana Minardi, assegnataria della F.S. Area 1 responsabile dello stesso per la parte relativa alla Scuola Secondaria di I Grado. Esso, allegato al POTF triennale dell'Istituto Comprensivo S. Biagio, intende definire alcuni punti che nell'ambito delle tematiche generali della scuola ineriscono in modo più dettagliato e specifico al funzionamento e all'organizzazione della Scuola Primaria. I principi ispiratori, le attività, le scelte educative e didattiche sono pienamente condivise e derivano dalle indicazioni fornite e/o promosse dal Collegio dei Docenti. I docenti, infatti, adeguano le loro attività ai criteri generali stabiliti dal Collegio per regolamentare e rendere efficace l'intervento educativo e didattico della nostra scuola. Tuttavia le proposte e le attività vanno necessariamente adattate alle attitudini ed ai bisogni degli alunni cui sono destinate.

Sebbene normativamente il documento abbia scansione triennale, si pone annualmente la necessità di aggiornare e/o modificare quanto progettato in precedenza.

In particolare, l'emergenza imposta dall'evento mondiale (infausto) del Coronavirus, ha richiesto, per motivi connessi alla sicurezza e alla prevenzione della diffusione del contagio, la rivisitazione dell'assetto delle classi, la modifica dell'organico precedentemente assegnato e l'attivazione di accorgimenti di vario tipo e natura. Il tutto è stato fatto nel rispetto della normativa vigente.

La progettualità, intesa come ampliamento di progetti e qualificazione dell'Offerta Formativa è stata rimodulata. In funzione di ciò il tempo scuola di tutte le classi ha subito un parziale riadattamento che permane in vigore fino a quando le esigenze di prevenzione e sicurezza lo richiederanno. Tuttavia, la nostra professionalità esige e richiede che agli alunni venga garantita una offerta formativa qualificata e valida, nel rispetto delle indicazioni via via fatte pervenire dai competenti organi.

Pertanto, già dallo scorso anno scolastico, ed a maggior ragione nel corso del corrente anno, nel momento in cui se ne è presentata la necessità, la scuola ha avviato la D@d, seguendo gli alunni a distanza e fornendo alle famiglie che ne avessero fatto richiesta i dispositivi necessari a consentire la partecipazione, e, ove necessario, "vicinanza" supporto e conforto a distanza...

Inoltre, a fronte delle innovazioni legislative emanate dal Ministero, si provvede ad adeguare le attività e le scelte sulla base della normativa indicata nei documenti via via emanati.

In particolare, per quanto concerne le attività in D@d e gli interventi specifici ad esse connesse è stato approntato un documento specifico che ne definisce modalità, tempi e criteri.

Uguali accorgimenti per quanto concerne l'attuazione delle indicazioni fornite dalla recente normativa concernente l'Educazione Civica.

Qualora dovessero emergere ulteriori necessità di variazione/aggiornamento, lo stesso verrà integrato per essere rispondente alla qualità del servizio offerto.